

M5S, resa dei conti alla festa di Palermo

►La vicenda Olimpiadi provoca solo un'apparente tregua tra pentastellati che restano spaccati. La mano dura del leader ►Da domani la kermesse, prima volta di Casaleggio jr sul palco Beppe scorterà Raggi e Appendino. I "duri e puri" ridimensionati

**GLI EX GRILLINI
FUORIUSCITI
DANNO VITA
ALLA COSTITUENTE
DI "ALTERNATIVA
LIBERA"**

IL MOVIMENTO

ROMA Avanti tutta, come se niente fosse. Come se Roma non avesse squarciato il velo su cosa significa governare e sulle pesanti divisioni interne che ha provocato e che, Olimpiadi o non Olimpiadi, rimangono tutte come e più di prima. Il programma di Italia 5Stelle, la festa nazionale del M5S non sarà molto diversa dall'ultima, quella di Imola: il tema sarà di nuovo il M5S al governo. Due differenze apicali passano tra Palermo e Imola però: al governo il M5S c'è andato per davvero, a Roma, e poi questa sarà la prima festa in cui parlerà dal palco in veste di stratega Casaleggio jr, figlio ed erede del fondatore del M5S Gianroberto Casaleggio, che ora si ritrova a gestire l'azienda di famiglia e il Movimento con 130 mila iscritti, 17 eurodeputati, 91 deputati, 35 senatori, 98 consiglieri regionali, oltre 30 sindaci e 1100 consiglieri comunali.

Alla creatura di Casaleggio, la piattaforma informatica progettata per votare online, sarà dedicato uno spazio speciale, "il villaggio Rousseau", su cui ci sono molte aspettative. Al Foro Italico di Palermo ci saranno poi le agorà, trenta appuntamenti sui vari palchi dove verranno affrontati i temi cari al M5S. Poi ci saranno due padiglioni interamente dedicati ai parlamentari e agli eurodeputati. Sul palco principale saliranno solo le star: i presentatori Rosita Celentano e Claudio Gioè, gli ospiti internazionali e poi i big, tra tutti Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista tornati al ruolo di leader, e perdonati, dai vertici dopo il caos della capitale. Il duo ha incassato la promozione dopo i litigi e le accuse

interne sparate dall'ala dei più intransigenti, Roberto Fico e Roberta Lombardi in testa che hanno criticato a viso aperto le mosse di Virginia Raggi, e che per questo potrebbero pagare dazio in una prossima redistribuzione degli incarichi.

GLI ALLORI

«C'è ancora molto da fare» sottolinea il presidente della Vigilanza Rai invitando i militanti a Palermo su Facebook. Come dire: non sediamoci mai sugli allori. Nella scaletta di Italia a 5Stelle si riflettono tensioni e proprio come succede per i palinsesti televisivi si scorgeranno volti in salita e in discesa, chi merita la prima serata in solitaria e chi invece fungerà solo da traino. È previsto che Beppe Grillo si porti a braccetto sul palco le due sindache Raggi e Appendino, ed è in programma anche un intervento di Davide Casaleggio, pronto a vincere la sua ritrosia pur di mantenere la leadership che fu del padre. L'ordine degli interventi finali - che vale da nuovo organigramma - sarà dunque il seguente: Di Battista, Di Maio, Davide Casaleggio e Grillo. Raggi arriverà fresca di no alle Olimpiadi. Una scelta che da Milano giudicano coerente: «Ci saremmo infilati in un tunnel» commentano i fedelissimi di Casaleggio jr che possono osservare la realtà romana solo da lontano. Sarà sempre no in futuro ai grandi eventi, allora? «Si valuterà di volta in volta» rispondono prudenti da Milano fonti qualificate del M5S. Un po' la stessa risposta che torna utile con argomenti spinosi come gli indagati.

Nel frattempo scendono in campo gli ex M5S, gli espulsi e i delusi hanno deciso di fare massa critica e ieri hanno dato il via all'assemblea Costituente di Alternativa Libera che si compone di 40 associazioni territoriali, distribuite in 14 regioni. «Gli associati - si legge in una nota - parteciperanno alla scrittura delle regole della vita associativa e determineranno la linea politica sulla base di un principio di condivisione delle idee e partecipazione vera a tutti i processi decisionali».

Stefania Piras

© RIPRODUZIONE RISERVATA

